

(N. 861-A)

SENATO DELLA REPUBBLICA

RELAZIONE DELLA 5^a COMMISSIONE PERMANENTE

(FINANZE E TESORO)

(RELATORE PIOLA)

SUL

DISEGNO DI LEGGE

d'iniziativa del Senatore GIARDINA

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 14 DICEMBRE 1954

Comunicata alla Presidenza il 12 maggio 1955

Concessione di pensione straordinaria allo scultore Carlo Fontana.

ONOREVOLI SENATORI. — La Commissione, prima di riferire sul progetto di legge in esame ritiene doveroso e necessario fissare preventivamente i criteri di massima ai quali dovrebbe ispirarsi ogni proposta di concessione di pensione straordinaria e di uniformare ai criteri stessi ogni sua relazione. A ciò è stata indotta anche dal rilievo che dal 1946 ad oggi il Parlamento ha approvato 18 concessioni di pensioni straordinarie e nuove proposte si succedono con un ritmo crescente: attualmente sono sottoposte al suo contemporaneo esame ben cinque proposte, tutte di iniziativa parlamentare.

Ad avviso della Commissione la concessione di una pensione straordinaria a uomini illustri o a loro parenti presuppone che essi abbiano prestato *direttamente* allo Stato lunghi servizi di particolare ed alto valore in qualità di attivissimi funzionari, ossia tutta una vita costantemente dedicata al governo della pubblica cosa e sempre che le condizioni economiche loro o dei loro discendenti postulino l'intervento riconoscente della Nazione, beneficiaria dell'operosa intelligenza e dello spirito di dovere di questi illustri suoi figli.

All'infuori di questi casi — anche di fronte ad altissimi meriti e a personalità che pur

LEGISLATURA II - 1953-55 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

hanno illustrato il Paese — la riconoscenza dei cittadini dovrebbe manifestarsi in forma diversa da quella della pensione straordinaria ed evitare che questa perda il suo carattere spiccatamente singolare.

La Commissione, a questo riguardo — richiamandosi anche a precedenti suoi voti — osserva che sarebbe opportuno che il Ministero dell'interno fosse dotato di un adeguato fondo per provvedere di volta in volta, con sufficiente adeguatezza, a quei casi che, pur non rientrando nei criteri sopra espressi, appaiano tuttavia meritevoli di speciale considerazione. Esso rileva ancora la necessità di un provvedimento che determini legislativamente i presupposti indero-

gabili di ogni concessione di pensione straordinaria.

Nella carenza attuale di una legge siffatta, la Commissione, nell'esaminare la proposta di pensione straordinaria allo scultore Carlo Fontana, si è attenuta ai criteri di massima esposti al principio di questa relazione e superando l'imbarazzo che le deriva da ragioni di riguardo verso l'onorevole proponente, non può che esprimersi in senso negativo all'approvazione del disegno di legge in esame, mentre riconosce, con ammirazione, il contributo che l'illustre scultore ha dato all'arte nostra, rappresentando nobilmente dalla fine dell'Ottocento la scultura italiana.

PIOLA, *relatore*.

DISEGNO DI LEGGE

Art. 1.

Allo scultore Carlo Fontana è concessa, a decorrere dal 1° gennaio 1954, una pensione vitalizia straordinaria di lire 360.000 annue, con gli altri assegni spettanti a norma delle disposizioni vigenti sulle pensioni.

Art. 2.

Alla spesa, di cui al precedente articolo 1, si provvederà a carico del capitolo 656 del bilancio del Ministero del tesoro per l'esercizio 1954-55 e di quelli corrispondenti degli esercizi successivi.

Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.